

CENTRO STUDI CHERUBINO GHIRARDACCI



PP. AGOSTINIANI
San Giacomo Maggiore
Piazza Rossini - Bologna

IL CENTRO STUDI CHERUBINO GHIRARDACCI
e
L CONVENTO AGOSTINIANO DI SAN GIACOMO MAGGIORE

in collaborazione con
COMUNE DI BOLOGNA
CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'

invitano
20 Ottobre 2008
presso l'ORATORIO DI SANTA CECILIA, ore 21,00
(via Zamboni 15)

alla conferenza dibattito
"I NUOVI EREMITI"
FORME CONTEMPORANEE DI UNA TRADIZIONE ANTICA

Le città contemporanee come luogo di nuove forme di eremitismo: lo afferma senza titubanza P. Marziano Rondina, priore del Convento Agostiniano di San Giacomo Maggiore, che poi distingue: "da un lato sappiamo bene come siano presenti eremitismi imposti, situazioni di solitudine ed emarginazione; d'altro canto, apprendiamo da studi recenti che anche la città diventano oggi sede di eremitismi in senso proprio: di persone che vivono l'isolamento e il silenzio come scelta positiva, in una rivalutazione della vita spirituale e ritirata. Queste due esperienze vanno poste necessariamente in relazione: il discorso sull'eremitismo apre così una riflessione vasta su molti aspetti che toccano tanto la vita della società, quanto quella individuale".

Conferma questa posizione il Dott. Isacco Turina, ricercatore presso l'università di Bologna ed autore del testo "I NUOVI EREMITI" che costituirà il punto di partenza per la discussione che il centro studi Cherubino Ghirardacci propone per il 20 Ottobre prossimo: "Anche a livello sociale la relazione tra paure e desideri è radicata e profondissima: gli eremiti nella loro persona trasformano in desiderio quella solitudine e quel silenzio che sono paura ed angoscia della comune società umana".

Il dibattito non conoscerà solo questi aspetti: all'oratorio di Santa Cecilia è stata invitata anche la Prof.ssa Alessandra Deoriti, docente di Storia della Chiesa presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santi Vitale e Agricola", per poter tessere raffronti sulle esperienze contemporanee di eremitismo e quelle che affiorano all'origine e nella tradizione della Chiesa: del tutto nuova pare essere la presenza di eremiti di sesso femminile, inevitabile segno dei tempi e di una evoluzione sociale che incide evidentemente anche su queste antichissime forme di vita ritirata.